



BANCA POPOLARE DI MILANO

*Società cooperativa a responsabilità limitata fondata nel
1865*

*Capogruppo del Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano
Capitale sociale al 31/12/2013: Euro 2.865.709.760,07
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 00715120150
Iscrizione all'Albo nazionale delle Società Cooperative n° A109641*

Assemblea dei Soci della Banca Popolare di Milano 11/12 aprile 2014 - Comunicazione ai sensi della Nota della Banca d'Italia dell'11 gennaio 2012 - Nomina di n. 1 (uno) componente del Consiglio di Sorveglianza

Come noto, nel corso del mese di gennaio 2014 è cessata dalla carica di Consigliere di Sorveglianza, a seguito di dimissioni, il Consigliere Claudia Bugno.

Al riguardo, considerata l'impossibilità di provvedere alla sostituzione della dott.ssa Claudia Bugno in base al meccanismo disciplinato dall'articolo 48 comma 1 (primo periodo), dello Statuto sociale, stante la mancanza di candidati non eletti appartenenti al genere meno rappresentato nella lista cui apparteneva la dott.ssa Bugno (Lista 2 - Capolista Dino Piero Giarda), l'Assemblea dei Soci è chiamata a sostituire il menzionato Consigliere dimissionario ai sensi dell'art. 48, comma 1 (secondo periodo) dello Statuto Sociale e nel rispetto, in ogni caso, della vigente normativa in materia di equilibrio tra generi.

Si rammenta che le vigenti disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento n. 2640010 del 2008, e con note del 19 febbraio 2009 e dell'11 gennaio 2012, prevedono, tra l'altro, che:

- (a) negli organi di supervisione e gestione delle banche siano presenti soggetti:
 - pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere;
 - dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, anche con riguardo ai comitati interni al consiglio, e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali della banca;
 - con competenze diffuse tra tutti i componenti e opportunamente diversificate, in modo da consentire che ciascuno dei componenti, sia all'interno dei comitati di cui sia parte che nelle decisioni collegiali, possa effettivamente contribuire ad assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della banca;
 - che dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico;
- (b) gli organi di supervisione e gestione - ai fini delle nomine, della cooptazione o della sostituzione dei propri componenti - identifichino la propria composizione qualitativa considerata ottimale, comprese le caratteristiche di professionalità e di eventuale indipendenza dei candidati da nominare. Le analisi effettuate devono essere il frutto di un esame approfondito e formalizzato, e nelle banche di maggiori dimensioni e complessità operativa sono svolte con il contributo fattivo del Comitato Nomine;

- (c) le analisi sub (b) siano portare a conoscenza dei soci in tempo utile affinché la selezione dei candidati da presentare possa tenere conto delle professionalità richieste.

In tale contesto, ai fini della sostituzione da parte dell'Assemblea del Consigliere dimissionario, il Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Comitato Nomine, ha deliberato di confermare le indicazioni quali-quantitative in merito alla composizione ritenuta ottimale dell'organo formulate dal Consiglio di Sorveglianza in data 15 novembre 2013 (il documento è reso disponibile, unitamente alla presente comunicazione, sul sito internet www.gruppobpm.it nella sezione dell'Assemblea dei Soci dell'11/12 aprile 2014). Su tali basi ha, conseguentemente, effettuato le analisi riguardanti il profilo ideale (in termini di professionalità, indipendenza e genere) del candidato da nominare in sede assembleare.

Alla luce delle valutazioni effettuate - fermi restando i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti dalla normativa primaria e secondaria, e dallo Statuto sociale per l'assunzione della carica - il Consiglio di Sorveglianza raccomanda ai presentatori delle candidature alla carica di Consigliere di Sorveglianza che il candidato da nominare in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Claudia Bugno:

- (i) sia di genere femminile, in quanto ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di equilibrio tra generi è necessario, al fine del rispetto della vigente normativa relativa all'equilibrio fra generi nella composizione degli organi sociali di società quotate, incrementare la quota di Consiglieri di Sorveglianza appartenenti al genere femminile dagli attuali n. 3 (tre) componenti a n. 4 (quattro) componenti;
- (ii) sia in possesso di competenze professionali maturate in uno o più nei seguenti ambiti:
- a. conoscenza del business bancario e/o assicurativo e/o del risparmio gestito (credito, finanza, sistemi di pagamento, intermediazione mobiliare, servizi alla clientela, investment banking, corporate finance, bancassurance, gestione collettiva del risparmio);
 - b. conoscenza dei processi di gestione e organizzazione aziendale (bilancio, legale, direzione e coordinamento di gruppo, pianificazione e controllo di gestione, gestione di risorse chiave, remunerazioni, responsabilità sociale d'impresa);
 - c. conoscenza dei sistemi di controllo interno e delle metodologie di gestione e controllo dei rischi (in particolare, rischio di credito, di mercato, operativo, di liquidità);
 - d. conoscenza della regolamentazione di settore (normativa Banca d'Italia e Consob; normativa fiscale e amministrativo-contabile; normativa antiriciclaggio);
 - e. competenze in materia contabile, e in materia di politiche retributive in ambito bancario e/o finanziario;
 - f. conoscenza dei processi di governo societario;
 - g. conoscenza dei territori di riferimento della Banca e del Gruppo e delle relative caratteristiche socio-economiche e di mercato.

Le singole competenze nelle aree di cui sopra, che naturalmente possono essere anche cumulate, devono essere state obbligatoriamente acquisite mediante almeno una delle seguenti esperienze professionali fissate dall'articolo 47 dello Statuto:

- un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio, in Italia o all'estero, di attività di amministrazione, direzione o controllo in banche, società di gestione del risparmio o compagnie di assicurazione;
- un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio, in Italia o all'estero, di attività di amministrazione in società diverse purché con un fatturato superiore ad un miliardo di euro nell'esercizio anteriore all'elezione o con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano o estero;
- attività accademica, presente o passata, di professore universitario di ruolo in materie giuridiche o economiche;

(iii) sia preferibilmente in possesso dei requisiti d'indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Milano, 11 marzo 2014

Il Consiglio di Sorveglianza